

ANNESSO N. 1

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO DI RISERVA PRESSO LA D.E.L.T.E.C. »**

(Legge 22 novembre 1954, n. 1127)

DELEGAZIONE ITALIANA TECNICA DI WASHINGTON

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE
I — ENTRATE

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
	Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
TITOLO I.						
ENTRATE CORRENTI						
Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti.	—	—	—	—	—	—
Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti attivi correnti	—	—	—	—	—	—
Contributi dello Stato	—	—	—	—	—	—
Contributi di Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—
Redditi e proventi patrimoniali	66.454.174	10.025.566	56.428.608	1.241.660.131	515.901	1.241.144.230
Entrate non classificabili in altre voci	—	—	—	3.055.744.511	—	3.055.744.511
Poste correttive e compensative di spese correnti	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE CORRENTI	66.454.174	10.025.566	56.428.608	4.297.404.642	515.901	4.296.888.741

OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	ACCERTAMENTI			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscalate	Somme rimaste da riscuotere
	Totale	Somme riscalate	Somme da riscuotere			
TITOLO II.						
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Alienazioni di immobili e diritti reali . . .	—	—	—	—	—	—
Alienazione di immobilizzazioni tecniche . . .	—	—	—	—	—	—
Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	657.969.799	475.040.345	182.929.454	161.086.428	161.086.428	—
Trasferimenti attivi in conto capitale . . .	—	—	—	—	—	—
Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—
Accensioni di debiti	—	—	—	—	—	—
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE . . .	657.969.799	475.040.345	182.929.454	161.086.428	161.086.428	—
TITOLO III.						
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI						
Entrate per conto terzi (comprese ritenute personale)	91.076.679	64.208.488	26.868.191	57.840.466	47.243.479	10.596.987
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	91.076.679	64.208.488	26.868.191	57.840.466	47.243.479	10.596.987
TOTALE GENERALE	815.500.652	549.274.399	226.226.253	4.156.331.536	208.845.808	4.307.485.728

II — USCITE O SPESE

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	IMPEGNI		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
		Somme pagate	Somme da pagare			
TITOLO I.						
Spese per gli organi della Gestione	—	—	—	—	—	—
Oneri per il personale in attività di servizio	—	—	—	—	—	—
Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	—	—	—	—	—
Prestazioni istituzionali	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti passivi	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti allo Stato	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti ad Enti Pubblici	—	—	—	—	—	—
Altri trasferimenti	—	—	—	—	—	—
Oneri finanziari	—	—	—	—	—	—
Oneri tributari	—	—	—	—	—	—
Spese non classificabili in altre voci (compresi Fondi di riserva)	—	—	2.695.051	—	—	2.695.051
Poste correttive e compensative di entrate correnti	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE CORRENTI	—	—	2.695.051	—	—	2.695.051

OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	IMPEGNI		Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
		Somme pagate	Somme da pagare			
<p style="text-align: center;">TITOLO II. SPESE IN CONTO CAPITALE</p>						
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—
Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	657.969.799	657.969.799	—	—	—	—
Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—
Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	657.969.799	657.969.799	—	—	—	—
<p style="text-align: center;">TITOLO III. PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI</p>						
Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	91.076.679	91.076.679	1.045.092	1.045.092	—	—
Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—
TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	91.076.679	91.076.679	1.045.092	1.045.092	—	—
TOTALE GENERALE	749.046.478	749.046.478	3.740.143	1.045.092	1.045.092	2.695.051

III — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	ACCERTAMENTI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Compless. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
Entrate correnti	66.454.174	10.025.566	56.428.608	4.297.404.642	515.901	4.296.888.741
Entrate in conto capitale	657.969.799	475.040.345	182.929.454	161.086.428	161.086.428	—
Entrate per partite di giro e contabilità speciali	91.076.679	64.208.488	26.868.191	57.840.466	47.243.479	10.596.987
TOTALI	815.500.652	549.274.399	266.226.253	4.516.331.536	208.845.808	4.307.485.728

IV — RIEPILOGO DELLE USCITE

DENOMINAZIONE DEL TITOLO	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
	Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Compless. all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
Spese correnti	—	—	—	2.695.051	—	2.695.051
Spese in conto capitale	657.969.799	657.969.799	—	—	—	—
Partite di giro e contabilità speciali	91.076.679	91.076.679	—	1.045.092	1.045.092	—
TOTALI	749.046.478	749.046.478	—	3.740.143	1.045.092	2.695.051

V — RIEPILOGO COMPLESSIVO

N. del Titolo	ENTRATA			N. del Titolo	SPESA		
	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI			DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti	Residui			Impegni	Residui
I	Entrate correnti	10.541.467	4.353.317.349	I	Spese correnti	—	2.695.051
II	Entrate in conto capitale	636.126.773	182.929.454	II	Spese in conto capitale	657.969.799	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	111.451.967	37.465.178	III	Partite di giro e contabilità speciali	92.121.771	—
	TOTALI	758.120.207	4.573.711.981		TOTALI	750.091.570	2.695.051
	Disavanzo finanziario di competenza	—			Avanzo finanziario di competenza	8.028.637	
	TOTALE A PAREGGIO	758.120.207			TOTALE A PAREGGIO	758.120.207	

VI. — DIMOSTRAZIONE AVANZO O DISAVANZO AMMINISTRAZIONE

Numero Titolo	DENOMINAZIONI VOCI	Importi
I	Totale entrate	758.120.207
II	Totale uscite o spese	750.091.570
III	Avanzo di cassa dell'esercizio	8.028.637
IV	Debiti di cassa all'inizio dell'esercizio	11.870.656
V	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	19.899.293
VI	Residui attivi al termine dell'esercizio	4.573.711.981
VII	TOTALE (somma algebrica tra V e VI)	4.593.611.274
VIII	Residui passivi al termine dell'esercizio	2.695.051
IX	Avanzo di amministrazione	4.590.916.223

RELAZIONE

Il rendiconto, per l'anno finanziario 1973, della gestione fuori bilancio concernente il Fondo di Riserva in oggetto, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di \$ 7.880.264,86, che rappresenta un incremento di \$ 114.067,97 rispetto all'avanzo di amministrazione (\$ 7.766.196,89) del precedente esercizio.

L'andamento delle tre componenti del Fondo di Riserva è stato il seguente: i residui attivi sono aumentati da \$ 7.750.447,05 del 1972 a \$ 7.850.733,94 del 1973, con un incremento di \$ 100.286,89; i residui passivi sono rimasti invariati; il fondo di cassa è aumentato da \$ 20.375,87 del 1972 a \$ 34.156,95 del 1973, con un incremento di \$ 13.781,08.

Si riporta qui sotto lo schema riepilogativo delle variazioni registratesi nel 1973 rispetto al 1972:

	1972	1973	Variazione di amministrazione
	\$	\$	\$
Residui attivi	7.750.447,05	7.850.733,94	+ 100.286,89
Residui passivi	— 4.626,03	— 4.626,03	—
Fondo di cassa	20.375,87	34.156,95	+ 13.781,08
	7.766.196,89	7.880.264,86	+ 114.067,97

ANNESSO N. 2

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CREDITO ALLE MEDIE E PICCOLE IMPRESE INDUSTRIALI »**

(Ordine del Governo Militare Allegato n. 80 del 17 maggio 1951)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO DI TRIESTE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	123.058.141	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	123.058.141	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	65.000.000	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	65.000.000	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	123.058.141	
II	Totale Uscite	65.000.000	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	58.058.141	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	350.782.779	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	408.840.920	

RELAZIONE

Il Fondo esplica la sua attività nella provincia di Trieste ed è destinato ad incoraggiare l'iniziativa privata mediante la concessione di mutui, da parte di istituti di credito autorizzati, destinati ad imprimere il massimo impulso alla creazione di nuove imprese ed allo sviluppo ed all'ammodernamento di quelle esistenti.

Organo deliberante è la Commissione per l'incremento industriale presso il Provvedimento Regionale del « Commissariato del Governo ».

La Sezione Speciale per il Credito alle Medie e Piccole Industrie presso la Banca Nazionale del Lavoro è autorizzata a concedere mutui per conto del Fondo (Ord. 80/51 - art. 1).

A tal fine è stato messo a disposizione della Sezione Speciale per il Credito alle Medie e Piccole Industrie della Banca Nazionale del Lavoro un « plafond » di complessive lire 350.000.000 così suddivise:

FONDO DI DOTAZIONE

- Lit. 100.000.000 depositati dal cessato G.M.A. nel giugno 1951, contestualmente con l'ordine comparso nella Gazzetta Ufficiale del Territorio di Trieste, che estendeva a questo territorio i benefici del Mediocredito (ordinanza n. 80 del Governo Militare Alleato) in data 17 maggio 1951;
- Lit. 100.000.000 depositi dalla Banca Nazionale del Lavoro a seguito dell'ordinanza predetta;

CONTO SPECIALE

- Lit. 50.000.000 per apertura di credito concessa dalla Banca Nazionale del Lavoro a favore della Sezione Speciale per il Credito alle Medie e Piccole Industrie (Gestione speciale per il Territorio Libero di Trieste) a seguito di delibera del Comitato Esecutivo del 4 settembre 1952. La apertura di credito è stata concessa contro deposito di effetti scontati alle Medie e Piccole Industrie per operazioni ai sensi dell'ordinanza predetta; tali effetti sono garantiti fino al 70 per cento dal G.M.A.; per il residuo dalla Sezione Mediocredito;
- Lit. 50.000.000 conferiti dal cessato G.M.A. nel febbraio 1953;
- Lit. 50.000.000 conferiti dal cessato G.M.A. nell'agosto 1953.

Le quote dei fondi conferiti dal cessato G.M.A. sono regolati ai seguenti tassi annui:

- 2 per cento sulle lire 100.000.000 del « fondo di dotazione »;
- 3 per cento sulle lire 100.000.000 del « conto speciale ».

La « Sezione » provvede coadiuvata dalla Filiale di Trieste della Banca Nazionale del Lavoro, all'assunzione delle domande di finanziamento, all'istruttoria delle stesse, alla stipulazione dei relativi contratti, all'erogazione dei finanziamenti nonché all'amministrazione degli stessi.

A compenso della gestione ed a rimborso delle spese di amministrazione alla « Sezione » viene corrisposto un importo annuo di lire 10.000.000 che viene prelevato dal conto economico del « Fondo ».

Il « fondo » ed il « conto speciale » sono riportati nello « Stato patrimoniale » al 31 dicembre 1973 che uniamo in fotocopia.

In tale elaborato, per concentrare le voci di contabilità, è stato inserito un unico « conto speciale » evidenziato — per il 1973 — in lire 303.886.499.

Al proposito precisiamo che tale voce è composta:

- per L. 150.000.000 dal conto speciale del « Fondo » e,
- per L. 153.886.499 da un « conto speciale Mediocredito Centrale » (non imputato al Fondo) concernente rifinanziamenti concessi da detto Istituto a fronte di operazioni a valere sulla « Legge 131 » a favore di imprese operanti nel Territorio di Trieste.

Vi facciamo altresì presente che con Legge 18 ottobre 1955 pubblicata nella *G.U.* n. 245 del 22 ottobre dello stesso anno e nel « Bollettino Ufficiale » del Commissariato del Governo per il Territorio di Trieste n. 31 del 2 novembre 1955 venne istituito un « Fondo di Rotazione » per iniziative economiche nei territori di Trieste e Gorizia con il conferimento da parte del Tesoro Italiano di lire 500.000.000.

Tale conto è regolato al tasso annuo del 2 per cento, ma peraltro rientra nella « gestione ordinaria » e non in quella « speciale Trieste ».

Circa il rendiconto dell'esercizio 1973, nel richiamarci agli uniti allegati, precisiamo che nel periodo in esame la Sezione ha:

- assunto per il tramite della Filiale di Trieste della B.N.L. n. 2 domande per L. 50 milioni
- deliberati n. 2 finanz. per » 50 milioni
- stipulato n. 2 finanz. per » 25 milioni
- erogato (totalmente o parzialmente) a fronte di finanziamenti già stipulati n. 3 finanz. per » 65 milioni

Nel medesimo esercizio sono state incassate per pagamento di rate scadute lire 123.058.141.

Precisiamo da ultimo che nel Territorio di Trieste sono stati accordati anche altri finanziamenti a valere sulle Leggi « 623 » e « 1016 », ecc., finanziamenti che non hanno gravato sui predetti stanziamenti delle gestioni speciali e del Fondo di Dotazione.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 3

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CREDITO A FAVORE DI ARTIGIANI E DI IMPRESE ARTIGIANE
NEL TERRITORIO DI TRIESTE »**

(Decreto commissariale n. 17 del 30 settembre 1963)

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	8.113.508	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	8.113.508	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	9.057.143	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	9.057.143	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	8.113.508	
II	Totale Uscite	9.057.143	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	943.635	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	4.447.636	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	3.504.001	

RELAZIONE

Le operazioni in oggetto si possono così riassumere per l'anno 1973: presentate n. 67 domande per lire 172.178.000; concessi n. 49 prestiti per lire 118.136.000; liquidate n. 51 operazioni per lire 127.986.000.

Il « Fondo di Riserva », la cui consistenza al 31 dicembre 1972 era di lire 26.148.729, in seguito all'accreditamento di 1/3 dell'interesse del 3 per cento annualmente corrisposto dal nostro Istituto sul deposito di lire 105 milioni effettuate dal Commissariato del Governo, nonché all'addebitamento di lire 1.228.727 in seguito alla depennazione di n. 2 operazioni in sofferenza, è passato ad una consistenza di lire 25.970.002.

Tre i problemi affrontati, particolarmente grave è stato il fatto che il contributo del Commissariato del Governo a reintegro del « Fondo Conguaglio Interessi - conto B » per l'anno 1973 ci è pervenuto appena il 31 dicembre 1973; tale ritardo ha costretto il nostro Istituto — a partire dal 19 giugno 1973 in avanti — anticipare le necessità del « Fondo » stesso sia per quanto riguarda le nuove erogazioni, e ciò per evitare notevoli disagi alla categoria degli artigiani; a tale scopo sono state autorizzate delle scoperture nel relativo conto di corrispondenza, scoperture che al 30 dicembre 1973 avevano raggiunto lire 4.595.999. Tali scoperture sono state contabilizzate allo stesso tasso applicato ai depositi nel conto « B » in parola (1 per cento), tasse ovviamente di gran lunga inferiore a quelle normalmente applicate sulle scoperture in conti di corrispondenza.

ANNESSO N. 4

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« UFFICI DI PATRONATO ED ASSISTENZA SOCIALE
OPERANTI NELLA PROVINCIA DI TRIESTE »

(Ordine del Governo allegato n. 77 del 27 dicembre 1947)

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero Titolo del 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	209.852.808	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	209.852.808	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	209.852.805	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	209.852.805	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	209.852.808	
II	Totale Uscite	209.852.805	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	3	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	3	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	3	

RELAZIONE

Si premette che nella provincia di Trieste la materia concernente il finanziamento degli Istituti ed Enti di Patronato e di Assistenza Sociale operanti nella provincia stessa, è disciplinata, in deroga a quanto previsto dalla legislazione nazionale (D.L.C.P.S. 29 luglio 1947, n. 804), dagli Ordini n. 77 dd. 27 dicembre 1947 e n. 80 dd. 14 aprile 1949, emanati dalla cessata amministrazione alleata.

In base alle disposizioni contenute nei due predetti ordini i quali hanno tuttora valore di legge, gli Istituti ed Enti che gestiscono le varie forme di previdenza sociale sono tenuti a versare nell'apposito « Fondo » Istituito presso la Tesoreria provinciale dello Stato — Banca d'Italia — Trieste, intestato a questa Divisione, un contributo la cui aliquota viene determinata annualmente con decreto commissariale che, praticamente, non fa che recepire le aliquote fissate con decreto commissariale che, praticamente, non fa che recepire le aliquote fissate con decreto interministeriale per il resto del territorio nazionale.

Il finanziamento, invece, degli Uffici ed Enti di Patronato e di Assistenza Sociale, viene effettuato, con decreto commissariale, in base all'attività svolta da ciascun ufficio di patrocinio interessato, nell'anno precedente e risultante da apposite tabelle statistiche i cui dati vengono preventivamente sottoposti al controllo dell'Ispettorato provinciale del Lavoro di Trieste.

La valutazione dell'attività svolta dai predetti Uffici di Patronato viene fatta in conformità alle istruzioni impartite al riguardo dal competente Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con apposite circolari.

Il versamento degli importi spettanti ai singoli Uffici di Patronato della provincia viene effettuato mediante ordinativi di accredito sulla Tesoreria provinciale dello Stato della Banca d'Italia, sezione di Trieste, in ottemperanza alle norme che disciplinano la contabilità generale dello Stato.

Premesso quanto sopra in linea generale, si forniscono le seguenti informazioni in particolare sul rendiconto di cui trattasi.

Le entrate complessive del « Fondo », nell'anno 1973, sono state di lire 209.852.699 e sono costituite esclusivamente dai versamenti effettuati dagli Istituti ed Enti che gestiscono le varie forme di previdenza sociale nella provincia di Trieste, in base alle aliquote fissate dal Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale di concerto con quello del Tesoro, per tutto il territorio nazionale, e recepito come accennato sopra, nella provincia di Trieste con un apposito decreto commissariale, in conformità alla speciale legislazione ancora vigente a Trieste in materia di finanziamento degli Enti ed Uffici di Patronato.

Gli introiti relativi all'anno 1973 sono stati superiori di lire 27.406.174 rispetto a quelli dell'anno precedente in quanto, ferma restando l'aliquota contributiva posta a carico degli Istituti previdenziali interessati, è aumentato il gettito dei contributi assicurativi sui quali viene applicata detta aliquota e ciò a seguito dell'aumento che è intervenuto nelle retribuzioni imponibili.

Ne consegue pertanto che l'importo complessivo disponibile per l'anno 1973 — ivi compreso quello di lire 109 rimasto inutilizzato alla fine dell'esercizio —, da erogare agli Uffici ed Enti di Patronato e di Assistenza Sociale operanti nella provincia di Trieste, è stato di lire 209.852.808.

Per facilitare però, i calcoli connessi alla ripartizione di tale somma tra i vari Uffici di Patronato, nonché per il necessario arrotondamento dei singoli importi spettanti a ciascun patronato, la somma erogata è stata ridotta a lire 209.852.805.

Il resto di lire 3 verrà utilizzato per i pagamenti da effettuarsi nell'anno 1974, per l'attività svolta dagli Uffici di Patronato nell'anno 1973.

I singoli importi introitati durante l'anno 1973 dalla Tesoreria provinciale dello Stato risultano dagli estratti di quietanza rilasciati dalla predetta Tesoreria (All. n. 1).

L'erogazione dei singoli importi a favore degli Uffici di Patronato disposta con decreto commissariale (All. n. 2), è stata effettuata a mezzo ordinativi di accreditamento, i cui esemplari, debitamente estinti, costituiscono l'allegato n. 3 al rendiconto in esame.

Il riassunto delle singole operazioni contabili di entrata ed uscita relative al « Fondo » per l'esercizio 1973, risultano dai 2 Mod. 98 T della Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato (All. n. 4).

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 5

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO INCREMENTO EDILIZIO »**

(O.G.A. 7 febbraio 1951)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	300.536.789	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	—	
	— Gestioni autonome	486.678.971	
	Totale Entrate	787.215.760	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	192.175.000	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	495.364.933	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	687.539.933	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	787.215.760	
II	Totale Uscite	687.539.933	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	99.675.827	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	241.169.399	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	340.845.226	

RELAZIONE

Il Fondo esplica la sua attività nella provincia di Trieste ed è destinato a sollecitare la costruzione e la ricostruzione di case di abitazione da parte di privati proprietari, mediante la concessione di mutui per il tramite di istituti di credito autorizzati (art. 1).

Organo deliberante è la Commissione per l'incremento edilizio presso il Provvedimento Regionale alle OO.PP. del « Commissariato del Governo » (art. 11).

La Cassa di Risparmio di Trieste è autorizzata a concedere mutui per conto del Fondo (Ord. 52/51 - art. 1).

La gestione delle operazioni di finanziamento a valere sui fondi stanziati di volta in volta a tal fine compete alla « Cassa » in forma di apposita Convenzione (Ord. 52/51 - art. 1) stipulata fra il Governo Militare Alleato e la « Cassa » stessa in Trieste il 3 agosto 1951 e qui registrata l'8 agosto 1951 al n. 589/1/781.

Per rendere amministrativamente evidenti le relative operazioni, detta Convenzione prevede l'esistenza presso la « Cassa » di quattro conti e precisamente:

- conto distinto con la sigla « FIE - A », nel quale vengono depositati i fondi stanziati e dal quale la « Cassa » preleva le somme occorrenti;
- conto distinto con la sigla « FIE - B », nel quale la « Cassa » fa affluire le somme versate dai mutuatari a titolo di rimborso del capitale;
- conto distinto con la sigla « FIE - C », nel quale la « Cassa » fa affluire le somme riscosse a titolo di interessi nonché le eventuali penali;
- conto distinto con la sigla « FIE - D », nel quale la « Cassa » evidenzia le partite in sofferenza.

I suddetti conti « FIE - A », « FIE - B » e « FIE - C » sono regolati al tasso annuo dell'1 per cento, mentre il conto « FIE - D » è infruttifero.

A compenso della gestione ed a rimborso delle spese di amministrazione alla « Cassa » compete una aliquota degli interessi corrisposti dai mutuatari (ad esclusione degli interessi di mora) nella misura della quarta parte degli stessi.

In dipendenza della predetta Convenzione la « Cassa » provvede all'assunzione delle domande di mutuo, alla stipulazione dei relativi contratti di finanziamento, all'erogazione dei mutui nonché all'amministrazione degli stessi (mentre l'istruttoria tecnico-economica compete alla Segreteria del Fondo Incremento Edilizio presso il Provveditorato Regionale alle OO.PP. del « Commissariato del Governo »).

Nell'esercizio in esame la Commissione ha:

- assunto per il tramite della « Cassa » n. 9 domande per L. 49.200.000
- concesso n. 42 mutui » » 168.000.000

Nello stesso periodo sono stati:

- stipulati n. 47 contratti per L. 188.000.000
- effettuati n. 121 pagamenti » » 192.175.000

Alla data del 31 dicembre 1973 gli impegni del Fondo ascendevano a lire 87.925.000 così distribuiti:

— erogazioni totali o parziali ancora da effettuare a fronte di mutui stipulati	L. 67.925.000
— mutui concessi dalla Commissione FIE e non ancora stipulati	» 20.000.000
	<hr/>
tornano	L. 87.925.000
e ciò a fronte di fondi giacenti presso la « Cassa » (saldo « FIE - A » al 31 dicembre 1973) di	» 114.694.343
	<hr/>
con una eccedenza, quindi, rispetto gli impegni, di	L. 26.769.343
	<hr/> <hr/>

Alla stessa data i fondi giacenti nei sottoidicati conti ascendevano a lire 226.150.883, così distribuite:

— saldo « FIE - B » (rientro capitali)	L. 126.295.726
— saldo « FIE - C » (interessi), al netto delle competenze per il funzionamento della Commissione FIE e dei pagamenti per premi polizza incendio insoluti (complessive lire 3.104.843), nonché della quarta parte degli interessi riscossi di competenza della « Cassa » (lire 67.156.808)	» 99.855.157
	<hr/>
tornano	L. 226.150.883
	<hr/> <hr/>

fondi che, ad esclusione di lire 2.500.000, periodicamente reintegrabili per le spese di funzionamento della Commissione FIE, verranno riversati il 15 febbraio successivo, rispettivamente il 15 agosto per la semestralità a seguire, nel conto « Fondo di Rotazione di Trieste e Gorizia - Sottoconto 2° presso la Tesoreria Centrale (Legge 18 ottobre 1955, n. 908, art. 1).

Alla stessa data risultavano in istruttoria presso la Commissione FIE n. 4944 domande di mutuo per complessive lire 16.998.000.500

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 6

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »**

(Art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI BOLOGNA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— Entrate per conto terzi	1.618.685	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	1.618.685	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:	—	
	— Spese per conto terzi	1.618.685	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	1.618.685	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	1.618.685	
II	Totale Uscite	1.618.685	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Il rendiconto relativo alle partite rimosse e corrisposte a titolo di competenze ai delegati per la rappresentanza delle Amministrazioni dello Stato nei giudizi svoltisi fuori sede nell'esercizio 1973.

*
* *
*

Nell'esercizio relativo al 1973 in alcune vertenze giudiziarie svoltesi fuori della sede di questa Avvocatura, per esigenze di servizio, è stato necessario delegare la rappresentanza delle Amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, a funzionari delle stesse Amministrazioni interessate e procuratori legali, esercenti nella stessa sede ove pendeva il giudizio.

Vi è stato in totale un esborso di lire 1.618.685 per competenze corrisposte ai delegati della rappresentanza delle Amministrazioni interessate, somma che è stata prelevata dalle varie partite di competenza rimosse per le corrispondenti vertenze dell'esercizio 1973. Il dettaglio delle competenze corrisposte risulta, altresì, dagli allegati documenti corredati dalle fotocopie delle matrici dei vaglia cambiari emessi, essendo state dette matrici allegare al rendiconto giudiziale e trasmesso all'organo di controllo competenze.

Si fa presente che, a norma dell'art. 2 della legge 15 novembre 1978 n. 784, e giusta la circolare n. 5 del 1974 dell'Avvocatura Generale, i compensi corrisposti ai funzionari amministrativi sono relativi esclusivamente agli incumbenti da essi svolti fino alla data del 24 novembre 1973.

ANNESSO N. 7

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »

(Art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI BRESCIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	1.369.515	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	1.369.515	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	103.000	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	103.000	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	1.369.515	
II	Totale Uscite	103.000	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	1.266.515	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

Anche durante l'esercizio finanziario 1973 nelle cause pendenti avanti Tribunali o Preture diverse da quelle ove ha sede l'Avvocatura dello Stato, non potendo per ragioni di servizio gli Avvocati dello Stato essere presenti ad ogni udienza, si è reso necessario delegare, appunto per la partecipazione alle udienze, funzionari dell'Amministrazione, e ciò ai sensi dell'art. 2 del T.U. delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, approvato con R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611.

Al termine delle vertenze, con esito favorevole all'Amministrazione interessata, e per quelle in cui si sono recuperati dalla controparte i diritti e gli onorari di causa, è stata corrisposta ai delegati una somma come corrispettivo della attività svolta.

Di tali vertenze, durante l'esercizio del 1973, ne sono terminate cinque, e per esse sono state, pertanto, erogate ai rispettivi delegati (funzionari amministrativi) per l'attività svolta in giudizio su delega rilasciata dall'Avvocatura dello Stato, le somme che sono indicate nell'allegato prospetto, mediante vaglia cambiari della Banca d'Italia.

Più dettagliatamente le cinque vertenze già menzionate sono le seguenti:

1) Cont. 35/72: Procedura di pignoramento presso terzi, promossa nell'interesse dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato avanti la Pretura di Breno, per il recupero di credito erariale nei confronti della signora Pisoni Anna Maria.

Per la partecipazione alle udienze si è delegato il Direttore Titolare dell'Ufficio del Registro di Breno, Domenico Vinci.

Esauritasi la procedura con il recupero del credito erariale, questa Avvocatura dalla somma di lire 30.000 liquidata dal Pretore per diritti di procuratore ed onorari di avvocato con ordinanza 18 ottobre 1972, veniva dedotta la somma di lire 3.000 e inviata al suddetto funzionario con vaglia cambiario della Banca d'Italia in data 19 febbraio 1973, n. 41-0418957, del quale il 21 febbraio 1973 veniva accusata ricevuta.

2) Cont. 111/69: Procedura esecutiva immobiliare promossa dall'Amministrazione delle Finanze dello Stato, col patrocinio di questa Avvocatura, contro il dott. Felice Paganoni, avanti il Tribunale di Bergamo, per il recupero di imposta complementare di registro.

A seguito esaurimento della procedura, avendo la controparte soddisfatto il credito dell'Amministrazione e pagate le spese legali liquidate dal Giudice dell'Esecuzione, a mezzo vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 41-0419318, datato 11 giugno 1973, veniva inviata la somma di lire 18.000 al sig. Frigerio Giuseppe, Cassiere Principale presso l'Ufficio del Registro — Atti Pubblici e Successioni — Servizio Autonomo di Cassa — di Bergamo, delegato a rappresentare l'Amministrazione ed a partecipare alle udienze. Detto impiegato per l'anzidetta somma inviatagli rilasciava ricevuta il 18 giugno 1973.

3) Cont. 334/68: Procedura esecutiva immobiliare promossa, avanti il Tribunale di Bergamo, dall'Amministrazione delle Finanze dello Stato, contro Gritti Rita ed altri, per il recupero di vari crediti erariali. Al termine della procedura, dal Giudice dell'Esecuzione venivano liquidati a favore di questa Avvocatura i diritti e gli onorari, dai quali veniva dedotta la somma di lire 20.000. Ai delegati a rappresentare l'Amministrazione Finanziaria,

che nel corso della procedura si erano alternati, proporzionalmente alla loro presenza alle udienze venivano inviate a mezzo vaglia cambiario della Banca d'Italia, n. 41-0419428 e n. 41-0419429, datati 18 luglio 1973, rispettivamente, lire 5.000 al sig. Frigerio Giuseppe, Cassiere Principale Reggente presso l'Ufficio del Registro Atti Pubblici e Successioni di Bergamo, e lire 15.000 al sig. Simonetti Gallo, pure Cassiere Principale presso l'anzidetto Ufficio. Con nota 23 luglio 1973, n. 128, accusavano ricevuta.

4) Cont. 483/69: Esecuzione immobiliare promossa dall'Amministrazione delle Finanze contro la Ditta Mondini Stanislao e figli, per il recupero di I.G.E. evasa e pena pecuniaria. Per rappresentare l'Amministrazione delle Finanze aventi il Tribunale di Crema, questa Avvocatura ha delegato il Dott. Giovanni Tortorici, Direttore Reggente dell'Ufficio del Registro di Crema, al quale, al termine dell'attività svolta, sono state trasmesse a mezzo vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 41-0419463, datato 3 agosto 1973, lire 32.000 detraendole dalle competenze liquidate dal Giudice dell'Esecuzione. Detto funzionario per la surriferita somma rilasciava ricevuta.

5) Cont. 55/69: Procedura esecutiva immobiliare promossa dall'Amministrazione delle Finanze dello Stato nei confronti della Soc. p. az. « Iniziative Lombarde » per il recupero di crediti erariali. In conseguenza dell'avvenuto soddisfacimento del credito della Amministrazione e del pagamento dei diritti ed onorari da parte della Società, la procedura esecutiva veniva dichiarata estinta con ordinanza del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Bergamo. Al Sig. Frigerio Giuseppe, Cassiere Principale dell'Ufficio del Registro di Bergamo, veniva inviata la somma di lire 30.000 a mezzo vaglia cambiario della Banca d'Italia n. 41-0419648, datato 29 ottobre 1973, del quale il 5 novembre del medesimo anno accusava ricevuta.

Con l'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734, questa Avvocatura non ha più corrisposto compensi di sorta per l'opera comunque svolta in rappresentanza dell'Amministrazione statale, ai funzionari amministrativi delegati. Nulla per le spese di stampa.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 8

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »

(Art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI CALTANISSETTA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	155.020	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	155.020	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	155.020	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	155.020	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	155.020	
II	Totale Uscite	155.020	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

- 1) Cont. 83/67 - Causa Ponti Giuseppe e Comune di Caltanissetta c/ Assessorato Regionale LL.PP.

Sentenza Tribunale di Caltanissetta 13 aprile 1971.

Pagate al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Caltanissetta per tassa parere liquidazione parcella professionale agli effetti dell'art. 21, III comma T.U. 1933 n. 1611: lire 10.440 (ricevuta 19 maggio 1972, a. 118).

- 2) Cont. 87/68 - Causa Lombardo e Cigna c/ Comune di S. Cataldo e Assessorato Regionale LL.PP.

Sentenza Corte di Appello di Caltanissetta 7 febbraio 1973.

Pagate al Consiglio dell'ordine degli Avvocati, ecc., lire 14.315 (ricevuta 2 luglio 1972, n. 126).

- 3) Cont. 200/70 - Causa La Giusa Grazia c/ E.A.S.

Sentenza Tribunale di Nicosia 28 dicembre 1971.

Pagate all'Avv. Graziano Pidone di Nicosia quale delegato per competenze professionali lire 45.000 (V/C 115314476 del 30 agosto 1973).

Pagate allo stesso, per rimborso spese vive e diritti lire 3.800 (ricevuta del 29 marzo 1973).

- 4) Cont. 171/69 - Causa Comune di Butera c/ Ministero LL.PP.

Sentenza Tribunale di Caltanissetta 18 maggio 1971.

Pagate al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ecc. lire 16.245 (ricevuta 27 dicembre 1971, n. 116).

- 5) Cont. 152/70 - Causa Rondinella Giuseppe c/ Ass.to Reg.le P.I.

Sentenza Tribunale di Caltanissetta 23 luglio 1972.

Pagate al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ecc. lire 10.480 (ricevuta 30 dicembre 1972, n. 129);

- 6) Cont. 160/69 - Causa Bruno Filippo c/ Soc. Montubi e c/ E.A.S.

Sentenza Pretore di Leonforte 7 luglio 1972.

Pagate all'avv. Giuseppe Anastasio di Leonforte quale delegato per competenze professionali lire 25.000 (V/C 115314476 del 30 agosto 1973);

- 7) Cont. 1/67 - Causa Tornatore Salvatore c/ Finanze.

Sentenza Tribunale di Caltanissetta 22 febbraio 1972.

Pagate al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ecc. lire 10.215 (ricevuta 9 maggio 1973, n. 139);

8) Cont. 97/71 - Causa Ministero del Lavoro c/ Comune di Assoro.

Decreto ingiuntivo del Pretore di Leonforte 2 maggio 1973.

Pagate all'avv. Francesco Librizzi di Leonforte quale delegato per competenze professionali lire 10.000 (V/C 115316341 del 7 dicembre 1973);

9) Cont. 67/70 - Causa Giudice Salvatore c/ Finanze.

Sentenza Tribunale di Caltanissetta 25 maggio 1972.

Pagate al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ecc. lire 9.525 (ricevuta 20 marzo 1973, n. 133).

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 9

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »

(Art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI NAPOLI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	2.055.349	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	2.055.349	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	2.055.349	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	2.055.349	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	2.055.349	
II	Totale Uscite	2.055.349	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio . .	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

In adempimento a quanto disposto dall'art. 9 della legge 25 novembre 1971 n. 1041 e del regolamento contenente le norme sulla esazione degli onorari e delle competenze di causa e sulla loro ripartizione fra il personale dell'Avvocatura dello Stato, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il Tesoro in data 29 febbraio 1972, si rimette il rendiconto in oggetto riflettente le somme di cui all'art. 21 del T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611.

Il detto rendiconto, pertinente al prelievo, ai sensi dell'art. 2 del cit. D.P.C.M. 29 febbraio 1972, dalle somme riscosse mediante bollette dal 1° gennaio al 31 dicembre 1972 (costituito dal nuovo Mod. 1/AV fornito dal P.G.S. e assoggettato a rigoroso rendiconto, di nuova istituzione) è il secondo che viene reso dopo l'approvazione dello schema di conto giudiziale avvenuta con il parere della Corte dei Conti a Sezioni Riunite nella adunanza del 21 febbraio 1973.

Ove difformità di carattere formale dovessero essere riscontrate in sede di revisione, si prega ritenerle giustificate dalla mancanza di conoscenza in parte del corso della gestione 1973 sia dello schema del rendiconto proposto dall'Amministrazione Centrale (od approvato poi con modifiche dalla Corte dei Conti dopo la chiusura della gestione 72 ove è stata soppressa, per esempio la colonna delle erogazioni « varie » che ha determinato il problema tecnico-formale della loro esposizione nel conto) e sia dall'obbligo e delle modalità del presente rendiconto resi noti verso la fine dell'es. 1973.

In esso le difformità di carattere formale potrebbero essere quindi ancora riscontrate in sede di revisione per cui si prega di ritenerle giustificate dalla carenza di pratica.

Alcune somme prelevate dopo la emessa bolletta in sede di pagamento della controparte non sono poi pertinenti ad effettivo rimborso di spese di stampa o somme erogate a favore di procuratori legali ma rappresentano delle semplici partite di giro come il prelievo della somma di lire 251.130 del 25 settembre 1972 (a favore della Gescal) costituente rimborso di sorta capitale versata da controparte in uno alle spese di giudizio e al prelievo della somma di lire 183.300 del 19 novembre 1973 (a favore dell'Avvocatura Generale dello Stato) costituente rimossa di spese di giudizio spettanti a quel Generale Ufficio e versate da controparte in uno a spese spettanti a questo Distrettuale Ufficio.

Ed è appunto nella colonna « varie » esposta dall'Avvocatura Generale nello schema di rendiconto proposto all'approvazione della Corte dei Conti ed indi soppressa in sede di approvazione che avrebbe potuto trovare posto più formalmente esatto le somme in uscita come le due segnalate.

Resta da aggiungere che essendo stati effettuati prelievi di somme corrisposte a funzionari delegati dalle Amministrazioni a rappresentare in giudizio in luogo di procuratori legali (ai sensi dell'art. 2 del T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611) si è ritenuto all'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973 n. 734 (concernente la concessione di un assegno perequativo ai dipendenti dello Stato e la soppressione di indennità particolari) da segnalare agli uffici da cui i funzionari dipendevano la opportunità di operare le detrazioni delle somme corrisposte dal 1° gennaio 1973 in sede del conguaglio previsto dall'art. 34 della stessa legge che tale detrazione appunto ha disposto. Pertanto in allegato al documento del prelievo effettuato dal 1° gennaio al 31 dicembre 1973 si troverà copia della nota diretta appositamente agli Uffici interessati.

E' inutile aggiungere che tali compensi non saranno più erogati in ossequio a quanto è stato al riguardo anche disposto dall'Avvocatura Generale con la sua circolare n. 5 del 25 gennaio 1974 Prot.

In allegato trovasi inoltre:

- 1) Elenco dei vaglia cambiari a favore degli Enti Pubblici, delle Amministrazioni ed Aziende Autonome per rimborso di spese anticipate e varie;
- 2) Elenco dei vaglia cambiari emessi a favore dei Procuratori legali estranei all'Avvocatura, per compensi loro riconosciuti dall'Ufficio;
- 3) Elenco delle quietanze di versamento al Cap. 2368.
- 4) Rendiconto della gestione delle entrate e delle uscite.

Sono poi allegate le copie fotostatiche delle matrici dei vaglia cambiari che in originale si troveranno allegate al conto giudiziale che si va a trasmettere alla Ragioneria Provinciale dello Stato di Napoli.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 10

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	185.550	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	185.550	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	185.550	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	185.550	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	185.550	
II	Totale Uscite	185.550	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 11

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

**• SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI •**

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI ANCONA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	132.240	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	132.240	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	132.240	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	132.240	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	132.240	
II	Totale Uscite	132.240	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 12

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »**

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI CATANIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	19.900	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	19.900	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	19.900	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	19.900	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	19.900	
II	Totale Uscite	19.900	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 13

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »**

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI FIRENZE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	666.370	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	666.370	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	666.370	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	666.370	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	666.370	
II	Totale Uscite	666.370	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 14

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »**

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI MESSINA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	46.970	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	46.970	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	46.970	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	46.970	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	46.970	
II	Totale Uscite	46.970	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'eserc.	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 15

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »**

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI PERUGIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	313.100	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale entrate	313.100	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	313.100	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale uscite	313.100	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale entrate correnti	313.100	
II	Totale uscite correnti	313.100	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 16

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI TORINO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	370.600	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	370.600	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	370.600	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	370.600	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNO TAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	370.600	
II	Totale Uscite	370.600	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 17

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI TRENTO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi	196.100	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	196.100	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi	196.100	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	196.100	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	196.100	
II	Totale Uscite	196.100	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 18

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI CATANZARO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi	763.234	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	763.234	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi	763.234	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	763.234	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	763.234	
II	Totale Uscite	763.234	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 763.234 delle partite di giro risultante dal rendiconto — Entrate e Uscite — per l'esercizio finanziario 1973, è così costituito:

1) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Mio Salvatore in forza della sentenza del Pretore di Scalea del 24 giugno 1971, definitiva del giudizio ANAS c/ Mio Salvatore, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 24.000 che fu poi rimesso al Funzionario delegato (Cancelliere della Pretura di Scalea) quali spettanze per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo mobiliare, sorto in seguito alla sentenza (Cont.so 1185/70).

2) In occasione del pagamento delle competenze dovute (ex art. 21 R.D. 1611/1933) dalla Stazione Sperimentale per l'Industria delle Essenze degli Agrumi di Reggio Calabria, in forza della sentenza del Pretore di Reggio Calabria 23 febbraio/5 marzo 1970, definitiva del giudizio Autelitano Carlo c/ Stazione Sperimentale per l'Ind. delle Ess. degli Agr. di RC, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 35.180 che fu poi rimesso alla stessa Stazione per rimborso competenze anticipate all'Avv. Giuseppe Salazar per le attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (Cont.so 321/68).

3) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Comune di Carolei in forza della sentenza del Pretore di Cosenza 14-15/16/1972, definitiva del giudizio Poste e Tel. c/ Comune di Carolei, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 24.423 che fu poi rimasto all'Avv. Edmondo Quintieri per competenze relative alle attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (Cont.so 1242/70).

4) In occasione del pagamento delle competenze dovute (ex art. 21 R.D. 1611/1933) dall'Amministrazione delle Poste e Tel. in forza della sentenza del Tribunale di Catanzaro 10 marzo/24 aprile 1971, definitiva in appello del giudizio Cozzupoli Domenica c/ Poste e Tel., dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 11.450 che fu poi rimesso alla stessa Amministrazione delle Poste e Tel. per rimborso competenze anticipate all'Avv. Giuseppe Salazar per le attività procuratorie svolte nel giudizio di primo grado (Pretore di RC sentenza 35 maggio/7 giugno 1969), quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (cont.so 57/60).

5) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Scrivano Ettore in forza della sentenza del Tribunale di Cosenza 15 marzo/23 giugno 1972, definitiva in appello del giudizio Scrivano Ettore + 2 c/Ferrovie Calabro Lucane, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 60.000 che fu poi rimesso; quanto a lire 38.000, all'Avv. Edmondo Quintieri per competenze relative alle attività procuratorie svolte nel giudizio di appello quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933; quanto a lire 22.000 al Funzionario delegato delle Ferrovie Calabro Lucane per spettanze relative alle attività procuratorie svolte nel giudizio di 1° grado (Pretore di Spezzano della Sila, sentenza 6 giugno 1968) (Cont.so 407/66).

6) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Figliomeno Francesco in forza della sentenza del Pretore di Locri 21-22 febbraio 1972, definitiva del giudizio Figliomeno Francesco c/ Finanza, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 24.000 che fu poi rimesso all'Avv. Giulio Scaglione per competenze relative alle attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (cont.so 27/70).

7) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Chiappetta Davide (Davide) in forza della sentenza del Conciliatore del Comune di Rende del 28 giugno 1972, definitiva del giudizio F.S. c/ Chiappetta Davide, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 7.100 che fu poi rimesso al Funzionario delegato (Capo Stazione di Rende) per spettanze relative alle attività procuratorie svolte nel predetto giudizio (cont.so 879/70).

8) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Comune di Bova Marina in forza del decreto ingiuntivo del Pretore di Melito Porto Salvo del 12 gennaio 1973, definitivo del giudizio GESCAL c/ Comune di Bova Marina, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 46.310 che fu poi rimesso all'Avv. Vincenzo Lacava per competenze relative alle attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (cont.so 132/70).

9) In occasione del pagamento delle competenze dovute (ex art. 21 R.D. 1611/1933) dall'Ispettorato della Motorizzazione Civile in forza della sentenza del Pretore di Davoli 28 agosto 1971, definitiva del giudizio Battaglia Armando c/ Trasporti, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.800 che fu poi rimesso al Funzionario delegato (Cancelliere della Pretura di Davoli) per spettanze relative alle attività procuratorie svolte nel predetto giudizio (cont.so 242/70).

10) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Lo Cicero Eugenio in forza dell'ingiunzione n. 23 del 31 maggio 1971 da parte dell'Azienda Autonoma delle FF.SS. Compartimento di Reggio Calabria, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 15.000 che fu poi rimesso all'Avv. Vincenzo Lacava per competenze relative alle attività procuratorie svolte nel procedimento di esecuzione mobiliare sorto in seguito a detta ingiunzione, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (cont.so 991/71).

11) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Nicosia Candeloro in forza della sentenza della Corte di Appello di Catanzaro 13 luglio/23 novembre 1971, definitiva in appello del giudizio Nicosia Candeloro c/ Ferrovie Calabro Lucane, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.000 che fu poi rimesso all'Avv. Quintieri per competenze relative alle attività procuratorie svolte nel procedimento di esecuzione mobiliare sorto in seguito alla suddetta sentenza, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933. (cont.so 865/68).

12) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Loizzi Settimio in forza della sentenza della Corte di Appello di Catanzaro 11 luglio/12 ottobre 1970, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 6.375 che fu poi rimesso al Funzionario delegato (Cancelliere della Pretura di Montalto Uffugo) per spettanze relative alle attività procuratorie svolte nel procedimento esecutivo mobiliare sorto in seguito alla suddetta sentenza (cont.so 618/67).

13) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Fallimento Ditta SILGAR in forza della sentenza del Tribunale di Palmi 22 marzo/11 maggio 1973, defi-

nitiva c/ Fallimento Ditta SILCAR e Cassa per il Mezzogiorno, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 100.000 che fu poi rimesso all'Avv. Mario Cioglia per competenze relative alle attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (cont.so 774/71).

14) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Noce Francesco per l'intervento dell'Amministrazione Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dinnanzi al Tribunale di Crotona, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.000 che fu poi rimesso all'Ufficio del Registro di Crotona quali spettanze al Funzionario delegato per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo (cont.so 45/62).

15) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Villari Vincenzo in forza della sentenza del Tribunale di Locri 2 marzo/8 marzo 1972, definitiva del giudizio Villari Vincenzo c/ Opera Sila, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 54.726 che fu poi rimesso all'Opera Sila per rimborso competenze anticipate all'Avv. Giulio Scaglione per le attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (cont.so 602/66).

16) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Crispo Francesco in forza della sentenza del Tribunale di Reggio Calabria 12-30 maggio 1970, definitiva del giudizio Crispo Francesco c/ Cassa per il Mezzogiorno, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 73.460 che fu poi rimesso alla Cassa per il Mezzogiorno per rimborso competenze anticipate all'Avv. Vincenzo Lacava per le attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (cont.so 698/67).

17) In occasione del pagamento delle competenze dovute (ex art. 21 R.D. 1611/1933) dal Ministero dei Lavori Pubblici in forza della sentenza del Tribunale di Reggio Calabria 25 novembre/2 dicembre 1969, definitiva del giudizio Monteleone Felice c/ INCIS e LL.PP., dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 40.000 che fu poi rimesso all'Avvocato Giuseppe Salazar per competenze relative alle attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (cont.so 137/68).

18) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Leale Giovanni in forza della sentenza del Pretore di Reggio Calabria 7-18 aprile 1973, definitiva del giudizio Finanza c/ Leale Giovanni, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 40.000 che fu poi rimesso all'Avv. Vincenzo Lacava per competenze relative alle attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (cont.so 1216/70).

19) In occasione del pagamento delle competenze dovute da La Rosa Antonio in forza della sentenza del Tribunale di Palmi 2 marzo/15 aprile 1972, definitiva del giudizio ISES c/ La Rosa Antonio, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 77.200 che fu poi rimesso all'ISES per rimborso competenze anticipate all'Avvocato Mario Cioglia per le attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (cont.so 114/68).

20) In occasione del pagamento delle competenze dovute (ex art. 21 R.D. 1611/1933) dall'Amministrazione Finanziaria in forza della sentenza del Pretore di Chiaravalle Centrale del 21 novembre 1970, definitiva del giudizio Fratelli Gioffré c/ Finanza, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.000 che fu poi rimesso all'Ufficio del Registro di Soverato quali spettanze al Funzionario delegato per le attività procuratorie svolte nel predetto giudizio (cont.so 343/69).

21) In occasione del pagamento delle competenze dovute (ex art. 21 R.D. 1611/1933) dall'Amministrazione Finanziaria in forza della sentenza del Pretore di Chiaravalle Centrale del 21 novembre 1970, definitiva del giudizio Loiero Ernesto c/ Finanza, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.330 che fu poi rimesso all'Ufficio del Registro di Soverato quali spettanze al Funzionario delegato per le attività procuratorie svolte nel predetto giudizio (cont.so 344/69).

22) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Casciano Giuseppe in forza della sentenza del Tribunale di Reggio Calabria 18 giugno/18 dicembre 1971, definitiva del giudizio Cassa per il Mezzogiorno c/ Casciano Giuseppe, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 62.040 che fu poi rimesso alla Cassa per il Mezzogiorno per rimborso competenze anticipate all'Avv. Giuseppe Salazar per le attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. R.D. 1611/1933 (cont.so 328/64).

23) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Bilotta Domenico in seguito a rinuncia al giudizio pendente dinnanzi al Pretore di Cosenza e promosso a suo carico dalle Ferrovie Calabro Lucane, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.840 che fu poi rimesso all'Avv. Edmondo Quintieri per competenze relative alle attività procuratorie svolte nel predetto giudizio, quale delegato ex art. 2 R.D. 1611/1933 (cont.so 1889/68).

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla competente Ragioneria Regionale.

Si allega il prospetto delle singole partite.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 19

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »**

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI L'AQUILA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	719.510	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	719.510	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	719.510	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	719.510	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale entrate	719.510	
II	Totale uscite	719.510	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—	

RELAZIONE

L'ammontare complessivo in lire 719.510 delle partite di giro di cui al rendiconto della gestione fuori bilancio costà rimesso con nota n. 1309 del 22 aprile 1974 e relativo all'esercizio finanziario 1973 è così costituito:

1) Cont. 87/72. Dalla complessiva somma di lire 72.000, riscossa da quest'Avvocatura in forza di decreto del G.E. per l'intervento dell'Amm.ne finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare contro Zenobi Sabatino — vertito davanti al Tribunale di Teramo — venne prelevato l'importo di lire 52.000, che fu rimesso con assegno all'avv. Candeloro Iacovoni per le attività procuratorie da lui svolte in detto giudizio e per le quali era stato delegato dalla scrivente ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611.

2) Cont. 233/67. Dalla complessiva somma di lire 102.230 riscossa da quest'Avvocatura in forza di decreto del G.E. per l'intervento dell'Amm.ne finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare contro Valentini Carlo — vertito davanti al Tribunale di Teramo — venne prelevato l'importo di lire 62.230 che fu quindi rimesso con assegno all'Avv. Candeloro Iacovoni per le attività procuratorie da lui svolte in detto giudizio e per le quali era stato delegato dalla scrivente ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611.

3) Cont. 181/65. In forza della sentenza 31 dicembre 1965 del Pretore di Avezzano venne pagato dal soccombente Cursi Mario la complessiva somma di lire 22.900 per spese giudiziali. Da tale somma venne prelevato l'importo di lire 7.000 e trasmesso con assegno all'avv. Nello Simonelli per le attività procuratorie da lui svolte nel giudizio Amm.ne Difesa c. Cursi Mario e per le quali era stato delegato dalla scrivente ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611.

4) Cont. 79/70. Dalla complessiva somma di lire 15.305 riscossa da quest'Avvocatura in forza di ordinanza del G.E. 30 marzo 1973 per l'intervento dell'Amm.ne del Tesoro nel giudizio di esecuzione immobiliare contro Natale Marisa Fiorella — vertito davanti al Tribunale di Avezzano — venne prelevato l'importo di lire 5.000 che fu quindi rimesso con assegno all'Avv. Nello Simonelli per le attività procuratorie da lui svolte in detto giudizio e per le quali era stato delegato dalla scrivente ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611.

5) Cont. 146/67. In forza di decreto ingiuntivo 27 agosto 1967 e successiva sentenza 1° marzo 1973 del Tribunale di Pescara venne pagata dal soccombente Pratesi Lindo la complessiva somma di lire 701.260 per spese giudiziali. Da tale somma venne prelevato l'importo di lire 371.260 e quindi trasmesso con assegno, a soddisfacimento delle attività procuratorie da lui svolte nel giudizio Cassa per il Mezzogiorno c. Pratesi — all'Avv. Augusto Cosentino delegato dalla scrivente ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611.

6) Cont. 14/73. Dalla complessiva somma di lire 69.820 riscossa da quest'Avvocatura in seguito a decreto ingiuntivo del Pretore di Pescara per la vertenza Amm.ne F.S. c. D'Andrea Michele venne prelevato l'importo di lire 37.020 trasmesso con assegno, per le attività procuratorie da lui svolte nella detta vertenza, all'Avv. Augusto Cosentino delegato dalla scrivente ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611.

7) Cont. 188/67. In seguito a bonario componimento, con favorevole risultato per l'Amm.ne, della vertenza Amm.ne Difesa c. Biondini Giulio vertita davanti al Pretore di Atri, quest'Avvocatura riscosse dal sig. Biondini la complessiva somma di lire 90.000 per spese giudiziali. Da tale somma fu prelevato l'importo di lire 40.000 e trasmesso con assegno all'Avv. Saverio Mattucci per le attività procuratoria da lui svolte in detto giudizio giusta delega della scrivente ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611.

8) Cont. 126/70. In seguito a insinuazione di credito della Cassa per il Mezzogiorno nel passivo del fallimento Soc. Vinicola Abruzzese F.lli De Lucia il G.D. approvava in data 12 dicembre 1972 il piano di ripartizione finale liquidando la complessiva somma di lire 40.000 per i compensi procedurali. Da tale somma, riscossa da quest'Avvocatura, venne prelevato l'importo di lire 20.000 e trasmesso con assegno all'Avv. Candeloro Iacovoni per i diritti di procuratore a lui spettanti per le attività svolte nella procedura indicata giusta delega della scrivente ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611.

9) Cont. 239/68. In seguito a bonario componimento della procedura esecutiva immobiliare Amm.ne delle Finanze c. De Rosa Elisabetta — presso il Tribunale di Teramo — questa Avvocatura riscosse, a titolo di competenze ed onorari la complessiva somma di lire 150.000. Da tale somma venne prelevato l'importo di lire 50.000 e trasmesso con assegno all'avv. Candeloro Iacovoni per le attività procuratorie da lui svolte in detto giudizio giusta delega della scrivente ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611.

10) Cont. 55/72. In seguito a sentenza del Tribunale di Chieti 9 marzo 1973 e successivo precetto notificato il 19 dicembre 1973 venne pagata a quest'Avvocatura dal soccombenente Serra Giovanni la complessiva somma di lire 201.540 a titolo di competenze ed onorari per la causa Finanze c. Serra G. Dalla somma, come sopra riscossa, venne prelevato l'importo di lire 75.000 e trasmesso con assegno all'Avv. P. Quinzio per le attività procuratorie da lui svolte in detto giudizio giusta delega della scrivente ai sensi dell'art. 2 T.U. 30 ottobre 1933 n. 1611.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla competente Ragioneria Regionale.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 20

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI LECCE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	1.205.800	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	1.205.800	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	1.205.800	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	1.205.800	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale Entrate	1.205.800	
II	Totale Uscite	1.205.800	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 1.205.800 delle partite di giro risultante dal rendiconto — Entrate e Uscite per l'esercizio finanziario 1973 è così costituito:

1) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Greco Antonio in forza del decr. ing.vo del Pretore di Brindisi 29 aprile 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 5.000 che fu poi rimesso all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato ai sensi dell'art. 2 R.D. 16 novembre 1933 per l'attività procuratoria svolta in detta procedura;

2) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Toscano Adele in forza di decreto del G.E. per l'intervento dell'Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 15.000 che fu poi rimesso all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

3) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Montagna Vittorio in forza di decreto del G.E. per l'intervento della Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25.000 che fu poi rimesso all'Avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

4) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Lorusso Gennaro in forza di decreto del G.E. per l'intervento dell'Amministrazione Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20.000 che fu poi rimesso all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

5) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Bianchi Raffaele in forza di decreto del G.E. per l'intervento dell'Amministrazione nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20.000 che fu poi rimesso all'Avv. Emerico Marzano di S. Pietro Vernotico, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

6) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. D'Urso Romano in forza di sentenza del Pretore di Taranto 22 novembre 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25.000 che fu rimesso all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

7) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Vinci Martino in forza di decreto del G.E. per l'intervento dell'Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 90.000 che fu poi rimesso all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

8) In occasione del pagamento delle competenze dovute in forza di sent. del Tribunale di Brindisi 1° giugno 1971, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi rimesso all'Avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

9) In occasione del pagamento delle competenze dovute in forza di decreto del G.E. per l'intervento dell'Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi rimesso all'Avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

10) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Soc. « IRET » in forza di sent. del Tribunale di Lecce 24 novembre 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.000 che fu poi rimesso all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

11) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Nuzzi Augusto in forza di decreto del G.E. per l'intervento dell'Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 12.000 che fu poi rimesso all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

12) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. De Vito Franceschi Giovanni in forza di decreto del G.E. per l'intervento dell'Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 45.000 che fu poi rimesso all'Avv. Carlo De Carlo, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

13) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Minio Antonio in forza di decreto del G.E. per l'intervento della Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25.000 che fu poi rimesso all'Avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

14) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Comune di Palagianello in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto 27 ottobre 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 26.270 che fu poi rimesso quanto a lire 14.370 all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta, e quanto a lire 11.900 alla Gescal in Roma per rimborso spese vive anticipate in detta procedura;

15) In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Amm.ne Provinciale di Brindisi in forza di sent. del Tribunale di Brindisi 3 luglio 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 120.000 che fu poi rimesso all'Avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

16) In occasione del pagamento delle competenze dovute dall'Amm.ne Prov.le di Brindisi in forza di sent. 3 luglio 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 120.000 che fu poi rimesso all'Avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

17) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Giuliani Nunzio in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto 5 ottobre 1971, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 52.275 che fu poi rimesso quanto a lire 24.475 all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta, e quanto a lire 27.800 all'Ente Sviluppo in Puglia e Lucania in Bari per rimborso spese vive anticipate in detta procedura;

18) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Giannico Michele in forza di sent. del Tribunale di Lecce 19 dicembre 1972, dalla maggior somma corrisposta

venne prelevato l'importo di lire 15.000 che fu poi rimesso all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

19) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Zizzari Luigi in forza di decreto del G.E. per l'intervento della Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 25.000 che fu poi rimesso all'Avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

20) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Di Pierro Matteo in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Lecce 13 ottobre 1970, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.000 che fu poi rimesso al Dr. Donato Schirinzi di S. Vito dei Normanni, all'uopo delegato, per l'attività svolta in detta procedura;

21) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Barsotti Cesare in forza di decreto del G.E. per l'intervento dell'Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi rimesso all'Avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

22) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. D'Onghia Giuseppe in forza di sent. del Tribunale di Taranto 14 giugno 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 67.950 che fu poi rimesso quanto a lire 39.400 all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo incaricato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio, e quanto a lire 28.550 all'Ente Sviluppo in Puglia e Lucania in Bari per rimborso spese vive anticipate;

23) In occasione di pagamento delle competenze dovute dal Sig. Nascimben Antonio in forza di sent. del Tribunale di Taranto 24 aprile 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 40.000 che fu poi rimesso all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

24) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Nascimben Antonio in forza di sent. del Tribunale di Taranto 24 aprile 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 14.040 che fu poi rimesso alla Gescal in Roma per rimborso spese vive anticipate in detto giudizio;

25) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. De Giuseppe Francesco in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Lecce 23 giugno 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 48.465 che fu poi rimesso all'Ente Sviluppo in Puglia e Lucania in Bari per rimborso spese vive anticipate in detta procedura;

26) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Sig.ra Lombardi Aurora in forza di sent. della Corte d'Appello di Lecce 1° febbraio 1973, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 30.000 che fu poi rimesso all'Avv. Carlo De Carlo di Brindisi, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

27) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Iacobellis Giuseppe in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto 10 marzo 1971, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 51.600 che fu poi rimesso quanto a lire 40.000 all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività svolta in detta procedura, e quanto a lire 11.600 all'Ente Sviluppo in Puglia e Lucania in Bari per rimborso spese vive anticipate;

28) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla Sig.ra Foresio Regina in forza di decreto del G.E. per l'intervento della Amm.ne Finanziaria nel giudizio di esecu-

zione immobiliare a suo carico, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 120.000 che fu poi rimesso all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo;

29) In occasione del pagamento delle competenze dovute dai Sigg. Netti Francesco e Giuseppe in forza di sent. del Pretore di Taranto 26 gennaio 1972, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 20.000 che fu poi rimesso all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta in detto giudizio;

30) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Sig. Moscovito Francesco in forza di decreto ingiuntivo del Pretore di Taranto 5 novembre 1971, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 63.200 che fu poi rimesso quanto a lire 35.000 all'Avv. Raffaele Viglione di Taranto, all'uopo delegato, per l'attività procuratoria svolta, e quanto a lire 28.200 all'Ente Sviluppo in Puglia e Lucania in Bari per rimborso spese vive anticipate.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla competente Ragioneria Regionale.

Si allega il prospetto delle singole partite.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 21

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »**

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI POTENZA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi . . .	431.015	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	431.015	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	431.015	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	431.015	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale entrate	431.015	
II	Totale uscite	431.015	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio . .	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio .	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc. .	—	

RELAZIONE

L'ammontare complessivo di lire 431.015 delle partite di giro risultante dal rendiconto — Entrate e Uscite — per l'esercizio finanziario 1973 è così costituito:

1) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Orsi Vincenzo nell'azione di sfratto promossa dall'Amministrazione delle Finanze dello Stato, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.000 che fu poi rimesso all'Ufficio del Registro di Matera quali spettanze al funzionario delegato per la partecipazione alle udienze di trattazione.

2) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Fragasso Vito per l'intervento dell'Amministrazione Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.000 che fu poi rimesso all'Ufficio del Registro di Matera quali spettanze al funzionario delegato per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo.

3) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla S.p.A. Angelo Farsura in forza delle sentenze del Pretore di Lagonegro del 30 dicembre 1972, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 78.000 che fu poi rimesso all'Avv. Luigi Castronuovo di Lagonegro delegato ai sensi dell'Art. 2 R.D. 1611/1933 per le attività procuratorie svolte in detto giudizio.

4) Per il giudizio definitivo con la sentenza del Tribunale di Matera 8 novembre 1966, emessa nella causa Radesca-Casassa-Interni, si è reso applicabile l'Art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amm.ne dell'Interno ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuto liquidare in confronto della parte succumbente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 40.000 che fu poi rimesso all'Avv. Francesco Di Caro di Matera ai sensi dell'art. 2 R.D. 1611/1933 per le attività procuratorie svolte in detto giudizio, e lire 6.270 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612.

5) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Longo Francesco, in forza del decreto ingiuntivo del Pretore di Matera, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 5.000 che fu poi rimesso all'Avv. Pietro Vena di Pisticci per l'opera svolta nella fase esecutiva.

6) In occasione del pagamento delle competenze dovute da D'Eufemia Vito per l'intervento dell'Amministrazione Finanziaria nel giudizio di esecuzione immobiliare a suo carico, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 10.000 che fu poi rimesso all'Ufficio del Registro di Matera quali spettanze al funzionario delegato per la partecipazione alle udienze del procedimento esecutivo.

7) In occasione del pagamento delle competenze dovute da Bordoni Antonio, in forza del decreto ingiuntivo del Pretore di Matera, dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 5.000 che fu poi rimesso all'Avv. Pietro Vena di Pisticci per l'opera svolta nella fase esecutiva.

8) Per il giudizio definito con la sentenza del Tribunale di Lagonegro in data 16 maggio-16 giugno 1972, emessa nella causa Fallimento Ventolino-Amm. LL.PP. e Cassa per il Mezzogiorno, si è reso applicabile l'art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale la Cassa per il Mezzogiorno ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte succumbente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 150.000 che fu poi rimesso all'Avv. Antonio Picardi di Lagonegro ai sensi dell'art. 2 R.D. 1611/1933 per le attività procuratorie svolte in detto giudizio, e lire 32.130 in favore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612.

9) Per il giudizio definito con la sentenza della Corte di Appello di Potenza del 17 maggio-22 aprile 1961, emessa nella causa Galdo e De Feo c/Ferrovie dello Stato, si è reso applicabile l'art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte succumbente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 13.140 che fu poi rimesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612.

10) Per il giudizio definito con la sentenza della Corte di Appello di Potenza 4 luglio-23 settembre 1972, emessa nella causa Paese Paolo c/ ANAS, si è reso applicabile l'art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte succumbente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 17.250 che fu poi rimesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612.

11) Per il giudizio definito con la sentenza della Corte di Appello di Potenza 2 aprile-23 maggio 1969, emessa nella causa Traficante Pasquale c/ Finanze dello Stato, si è reso applicabile l'art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte succumbente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 31.455 che fu poi rimesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612.

12) Per il giudizio definito con la sentenza del Tribunale di Potenza del 26 novembre-21 dicembre 1970, emessa nella causa Menna Antonio c/ Finanze dello Stato, si è reso applicabile l'art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte succumbente. Dalla maggiore somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 12.840 che fu poi rimesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612.

13) Per il giudizio definito con la sentenza della Corte di Appello di Potenza del 17 marzo-29 aprile 1971, emessa nella causa Sabini Concetto c/ Finanze dello Stato, si è reso applicabile l'art. 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611, in virtù del quale l'Amministrazione ha corrisposto la metà dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato che si sarebbero dovuti liquidare in confronto della parte succumbente. Dalla maggiore som-

ma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 9.930 che fu poi rimesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Potenza per il parere espresso a norma dell'art. 62 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1612.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal conto giudiziale presentato alla competente Ragioneria Regionale.

Si allega il prospetto delle singole partite.

ANNESSO N. 22

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« SPESE DI STAMPA ANTICIPATE DA AMMINISTRAZIONI AUTONOME
E CORRESPONSIONE DI COMPETENZE AI PROCURATORI LEGALI »**

(Artt. 2-21 della legge 30 ottobre 1933, n. 1611)

AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI VENEZIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNOTAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	210.130	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	210.130	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	210.130	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	210.130	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNOTAZIONI 4
I	Totale Entrate	210.130	
II	Totale Uscite	210.130	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	—	

RELAZIONE

1) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Rossini Gianni in virtù della sentenza 8 luglio 1972 pronunciata dal Tribunale di Verona, dalla maggior somma corrisposta dal soccombente venne prelevato l'importo di lire 5.000 che fu successivamente rimesso all'avv. Sergio Mancini di Verona all'uopo delegato ai sensi dell'art. 2 R.D. 1611/1933, per le attività procuratorie svolte dal medesimo nel giudizio di 1° grado dinanzi al Tribunale di Verona.

2) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal Comune di Chioggia in virtù della sentenza 7 dicembre 1971 pronunciata dal Pretore di Mestre, dalla maggior somma corrisposta dal comune soccombente venne prelevato l'importo di lire 49.000 che fu successivamente rimesso all'avv. Piero Bergamo di Mestre all'uopo delegato ai sensi dell'art. 2 R.D. 1611/1933, per le attività procuratorie svolte dal medesimo un giudizio di 1° grado dinanzi al Pretore di Mestre.

3) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Costa Luciano in virtù della sentenza 20 agosto 1970 pronunciata dal Tribunale di Padova dalla maggior somma corrisposta dal soccombente venne prelevato l'importo di lire 86.000 che fu successivamente rimesso all'avv. Marco Giacomelli di Padova all'uopo delegato ai sensi dell'art. 2 R.D. 1611/1933, per le attività procuratorie svolte dal medesimo nel giudizio di 1° grado dinanzi al Tribunale di Padova.

4) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. D'Alessi Valentino a seguito di rinuncia agli atti (ex art. 306 c.p.c.) da parte dello stesso, dalla maggior somma corrisposta dal d'Alessi venne prelevato l'importo di lire 11.400 che fu successivamente rimesso all'Avv. Antonio Munari di Treviso all'uopo delegato ai sensi dell'art. 2 R.D. 1611/1933, per le attività procuratorie svolte dal medesimo dinanzi alla Pretura di Treviso precedentemente alla rinuncia agli atti della controparte.

5) In occasione del pagamento delle competenze dovute dalla sig.ra Orsoni Paola in forza dell'ordinanza del G.E. 21 dicembre 1973 del Tribunale di Vicenza, per l'intervento dell'Ente Ville Venete nella esecuzione immobiliare a carico della Orsoni, dalla maggior somma corrisposta venne prelevato l'importo di lire 44.400 che fu successivamente rimesso all'avv. Lelio Barbieri all'uopo delegato ai sensi dell'art. 2 R.D. 1611/1933, per le attività procuratorie svolte nella procedura esecutiva immobiliare.

6) In occasione del pagamento delle competenze dovute dal sig. Mengato Olindo a seguito rinuncia agli atti (ex art. 306 c.p.c.) da parte dello stesso, dalla maggior somma corrisposta dal Mengato venne prelevato l'importo di lire 14.330 che fu successivamente rimesso all'avv. Antonio Munari di Treviso all'uopo delegato ai sensi dell'art. 2 R.D. 1611/1933, per le attività procuratorie svolte dal medesimo dinanzi alla Pretura di Treviso precedentemente alla rinuncia agli atti della controparte.

I suindicati movimenti di somme risultano, con tutta la inerente documentazione, dal canto giudiziale presentato alla competente Ragioneria Regionale.

Si allega il prospetto delle singole partite.

ANNESSO N. 23

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO AUTONOMO PRESSO IL MEDIOCREDITO CENTRALE »**

(Art. 32 della legge 28 febbraio 1967, n. 131)

ISTITUTO CENTRALE PER IL CREDITO A MEDIO TERMINE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	A N N O T A Z I O N I 4
I	Entrate correnti	127.630.905	
II	Entrate in conto capitale	27.619.394.747	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	27.747.025.652	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	A N N O T A Z I O N I 4
I	Spese correnti	12.655.835	
II	Spese in conto capitale	18.258.678.539	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Uscite	18.271.334.374	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	A N N O T A Z I O N I 4
I	Totale Entrate	27.747.025.652	
II	Totale Uscite	18.271.334.374	
	Divanzo di cassa dell'esercizio	9.475.691.278	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.654.844.828	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	11.130.536.106	

RELAZIONE

Il Mediocredito Centrale, gestore del Fondo Autonomo ai sensi dell'art. 32 della legge, ha presentato il rendiconto del Fondo medesimo, chiuso al 31 dicembre 1973.

In relazione alla delibera adottata dal Comitato, l'apposito gruppo ha esaminato presso il Mediocredito Centrale il rendiconto in questione.

La situazione patrimoniale si presenta come segue:

ATTIVO	
C/C con la Tesoreria Centrale dello Stato	L. 11.130.536.106
Somministrazioni ai sensi dell'art. 32 della legge n. 131	» 7.899.283.792
	<hr/>
Totale attivo	L. 19.029.819.898
	<hr/> <hr/>
PASSIVO	
Fondo di dotazione:	
— fondo originario (art. 32, comma II, lett. A)	L. 5.000.000.000
— aumento del fondo di dotazione ai sensi dell'art. 32, comma II, lett. B	» 3.887.867.665
— aumento del fondo di dotazione ai sensi dell'art. 32, comma II, lett. C	» 8.112.132.335
	<hr/>
Totale Fondo dotazione	L. 17.000.000.000
Mediocredito per fondo spese di gestione	» 4.340.000
Avanzo di gestione esercizi precedenti	» 1.914.844.828
	<hr/>
Totale passivo	L. 18.919.184.828
Avanzo di gestione esercizio 1973	» 110.635.070
	<hr/> <hr/>

che corrisponde a quello risultante dalla seguente situazione economica:

ENTRATE	
Interessi attivi del conto con la Tesoreria Centrale dello Stato	L. 127.630.905
USCITE	
Interessi passivi su anticipazioni da Mediocredito Centrale	L. 9.395.835
Spese di gestione	» 7.600.000
	<hr/>
Avanzo di gestione	L. 110.635.070
	<hr/> <hr/>

Sulle partite dei conti patrimoniali ed economici si riferisce quanto appresso: il saldo con la Tesoreria Centrale dello Stato che al 1° gennaio 1973 ammontava a lire 1.654.844.828 è risultato a fine esercizio di lire 11.130.536.106 con un aumento, quindi, di lire 9.475.691.278 che scaturisce dal seguente movimento:

In Entrata:

— saldo al 1° gennaio 1973	L. 1.654.844.828	
— anticipazioni da Mediocredito Centrale	» 2.000.000.000	
— versamento da INA	» 17.440.716.208	
— interessi su c/c Tesoreria Centrale	» 127.630.905	L. 21.223.191.941
	<hr/>	

In Uscita:

— restituzione anticipazioni a Mediocredito Centrale	» 2.000.000.000	
— interessi corrisposti su anticipazioni da Mediocredito Centrale	» 9.395.835	
— somministrazioni all'INA	» 8.080.000.000	
— rimborso parziale spese gestione	» 3.260.000	» 10.092.655.835
	<hr/>	<hr/>

Saldo al 31 dicembre 1973 L. 11.130.536.106

Dalle voci dianzi esposte si rileva che i fatti amministrativo-contabili caratterizzanti l'esercizio di che trattasi sono costituiti dalle anticipazioni effettuate dal Mediocredito Centrale e dalle somministrazioni di fondi alla gestione assicurativa tenuta per conto dello Stato dall'INA per consentire a questo di far fronte al pagamento degli indennizzi.

Il conto « Anticipazioni da Mediocredito Centrale » pone in evidenza l'anticipazione di lire 2 miliardi accordata, il 5 febbraio 1973, al Fondo Autonomo per sopperire ad una momentanea deficienza di disponibilità, anticipazione restituita in due tranches (la prima, di lire 500 milioni, il 21 maggio 1973; la seconda, di lire 1.500 milioni, il 30 maggio 1973) con la corresponsione dell'interesse convenuto, nella misura dell'1,50 per cento, ammontante a lire 9.395.835.

Il conto « Somministrazioni all'INA ai sensi dell'art. 32 della legge 28 febbraio 1967, n. 131 », ha registrato il seguente movimento complessivo:

— saldo al 31 dicembre 1973	L. 17.260.000.000	
— versamenti da INA	L. 25.619.394.747	
— somministrazioni a INA	» 16.258.678.539	» 9.350.716.208
	<hr/>	<hr/>

Saldo al 31 dicembre 1973 L. 7.899.283.792

Come sopra accennato, nessuna variazione riguardato il fondo di dotazione nel corso dell'esercizio in parola, per cui alla data del 31 dicembre 1973 l'ammontare è rimasto immutato in lire 17.000.000.000.

Il c/ avanzo di gestione degli esercizi precedenti non ha subito variazioni.

L'avanzo di gestione dell'esercizio 1973, di lire 110.635.070 risultante dalla situazione economica, scaturisce come segue:

L. 127.630.905	per interessi attivi accreditati dalla Tesoreria Centrale in ragione dell'1,75 per cento annuo per saldi superiori a 1 miliardo di lire e dell'1 per cento per saldi inferiori a detta cifra;
» 16.995.835	per interessi passivi corrisposti al Mediocredito per l'anticipazione accordata e per spese di gestione del Comitato e della Segreteria.
<u>L. 110.635.070</u>	

Le spese di gestione — la cui disciplina è prevista nell'apposita convenzione stipulata per regolare i rapporti tra il Mediocredito Centrale, in veste di gestore del Fondo Autonomo e il Fondo stesso, in relazione all'attività di questo (convenzione approvata con D.M. n. 233759 del 27 giugno 1973) — come già indicato sono ammontate a lire 7.600.000, di cui lire 2.600.000 per compenso al Mediocredito e lire 5.000.000 per spese dell'organo preposto alla gestione e della relativa segreteria.

Il Gruppo, dopo aver controllato la documentazione e le registrazioni contabili della situazione patrimoniale e di quella economica, non avendo osservazioni da formulare, ha proposto che il Comitato esprima parere favorevole affinché il rendiconto, chiuso al 31 dicembre 1973, sia sottoposto al Ministero del Tesoro per l'approvazione.

ANNESSO N. 24

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente .	48.032.130	—	48.032.130
I	Spese di copia e stampa	—	—	—
II	Spese di bollo	—	1.155.500	—
III	Spese di registrazione	22.315.000	6.169.700	— 38.397.680
IV	Altre spese	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente	—	53.387.480	—
	Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .	70.347.130	60.712.680	9.634.450
	Eventuale rimanenza fine esercizio	—	—	9.634.450

RELAZIONE

Rimanenza dal 31 dicembre 1972 per complessive lire 48.032.130;

Introiti per versamento anticipo spese contrattuali da parte delle ditte contraenti per complessive lire 22.315.000.

Pagamenti per acquisto marche da bollo per complessive lire 1.155.500.

Pagamenti per spese di registrazione fiscale all'Ufficio del Registro per complessive lire 6.169.700.

Pagamenti per restituzione saldo alle ditte contraenti per complessive lire 53.387.480.

Rimanenza al 31 dicembre 1973 per complessive lire 9.634.450.

Dall'elencazione delle somme sopra riportate si evince che:

1) Hanno concorso alla formazione degli introiti di lire 22.315.000 i versamenti di n. 90 ditte contraenti come risulta dalle copie delle quietanze allegate, mod. 123 T;

2) Sono state effettuate spese per acquisto marche da bollo di lire 1.155.500 per conto di n. 112 ditte contraenti come risulta dalle copie delle bollette allegate mod. 180 T;

3) Sono state effettuate spese di registrazione all'Ufficio del Registro Atti Pubblici e Atti Privati di lire 6.169.700 per conto di n. 119 ditte contraenti come risulta dalle copie delle bollette allegate, mod. 180 T;

4) Sono state effettuate restituzioni saldi di lire 53.387.480 a n. 138 ditte contraenti come risulta dalle copie delle bollette allegate, mod. 180 T;

5) Dalla comparazione fra entrate e spese di cui sopra la rimanenza al 31 dicembre 1973 ammonta a lire 9.634.450, così come risulta dal rendiconto generale e che si rimanda a nuovo all'1 gennaio 1974.

ANNESSO N. 25

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« CASSIERE DEL DEBITO PUBBLICO »**

(Legge 16 febbraio 1962, n. 76, art. 2)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	44.968.199	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Entrate	44.968.199	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	48.228.090	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	48.228.090	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale entrate	44.968.199	
II	Totale uscite	48.228.090	
	Disavanzo di cassa dell'esercizio	3.259.891	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.974.330	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	2.714.439	

RELAZIONE

Allo scopo di rendere possibile operazioni di debito pubblico (reimpiego di capitale rappresentato da titoli divenuti rimborsabili; investimento in titoli di debito pubblico di capitali di pertinenza di enti morali; alienazioni di titoli) le parti interessate inviano a questa Direzione Generale le somme all'uopo occorrenti. Altre somme vengono, inoltre, inviate dai portatori di titoli che intendono avvalersi dell'assicurazione sulla spedizione dei titoli di debito pubblico al portatore da questo Generale Ufficio alle Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato e viceversa.

Dette somme restano in deposito presso il Cassiere del debito pubblico fino al momento della definizione delle chieste operazioni o, rispettivamente, del successivo versamento alla Società Assicuratrice e, per la relativa gestione, detto Cassiere rende il conto giudiziale alla Corte dei conti, a norma dell'art. 180 del regolamento generale sul debito pubblico approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298 e dell'art. 2 della legge 16 febbraio 1962, n. 76 (ora art. 93 del Testo Unico approvato con D.P.R. 14 febbraio 1963, n. 1343).

Per l'anno finanziario 1973 la predetta gestione fuori bilancio (per la quale si è ravvisata l'opportunità di rendicontazione e controllo previsti dal titolo II art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041) ha registrato un'entrata di lire 44.968.199 e una uscita di lire 48.228.090, con un movimento di fondi che risulta meglio evidenziato nell'allegato elenco predisposto dal Cassiere del debito pubblico.

Al riguardo si ritiene opportuno precisare che le singole partite della gestione di cui trattasi sono state regolarmente sottoposte ai prescritti controlli da parte della Ragioneria Centrale per i servizi del debito pubblico e dello speciale Ufficio di riscontro della Corte dei conti esistente presso questa Direzione Generale a norma dell'art. 1 del regolamento approvato con R.D. 19 febbraio 1911, n. 298, ancora vigente ai sensi dell'art. 95 del Testo Unico approvato con D.P.R. 14 febbraio 1963, n. 1343.

ANNESSO N. 26

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO »**

(Decreto Legge Legislativo 17 maggio 1945, n. 331)

ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	6.541.538	
II	Entrate in conto capitale	495.678.507	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Entrate per conto terzi — Gestioni autonome	— —	
	Totale Entrate	502.220.045	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	912.685.028	
II	Spese in conto capitale	32.662.530	
III	Partite di giro e contabilità speciali: — Spese per conto terzi — Gestioni autonome	292.055.080 5.799.546	
	Totale Uscite	1.243.202.184	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale entrate	502.220.045	
II	Totale uscite	1.243.202.184	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	740.982.139	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.746.030.186	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	5.005.048.047	

RELAZIONE

La situazione di Cassa dell'I.N.C.E. in liquidazione alla data del 30 giugno 1973 presenta un saldo attivo di lire 5.005.048.047 rappresentato per:

L. 4.484.333.160 da titoli di Stato o garantito dallo Stato e per

» 520.714.887 dal saldo del c/c presso l'U.I.C.

L. 5.005.048.047 in totale.

Rispetto all'ammontare esistente al 30 giugno 1972 di lire 5.746.030.186 si nota una diminuzione di disponibilità pari a lire 740.982.139 dovuta principalmente:

- a) *all'attivo*: a variazioni in diminuzione su titoli di proprietà in lire in linea capitale e, di conseguenza, una diminuzione dei redditi;
- b) *al Passivo*: alla forte incidenza delle spese di amministrazione nonché a sopravvenienze passive per un ammontare rilevante.

Per concludere è opportuno precisare che l'importo di lire 5.005.048.047 non può attualmente ritenersi disponibile in quanto è ancora pendente con il Fisco la definizione di alcune questioni di particolare rilevanza suscettibili di incidere in misura più o meno notevole, a seconda dell'esito finale, sulle disponibilità della Liquidazione.

In proposito, fin dal febbraio del 1973 (vedi lettera n. 3130 del 6 febbraio 1973) questa Liquidazione si è rivolta al Ministero del Tesoro — Direzione Generale del Tesoro — I.R.F.E. pregandolo di considerare l'opportunità di un diretto intervento del Ministero stesso presso le Autorità fiscali allo scopo di sollecitare al massimo la definizione degli oneri fiscali della Liquidazione.

ANNESSO N. 27

**al conto consuntivo del Ministero del Tesoro
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« ACCORDO ITALO-TEDESCO, BONN 1961 »

(Legge 5 luglio 1964, n. 607)

COMMISSIONE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 5 LUGLIO 1964, N. 607

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme riscosse 3	ANNO TAZIONI 4
I	Entrate correnti	—	
II	Entrate in conto capitale	135.090	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Entrate per conto terzi	26.735.088	
	— Gestioni autonome	84.706	
	Totale Entrate	26.954.884	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo 1	DENOMINAZIONE DEL TITOLO 2	Somme pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Spese correnti	—	
II	Spese in conto capitale	16.771.054	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	— Spese per conto terzi	26.735.088	
	— Gestioni autonome	—	
	Totale Uscite	43.506.142	

RIEPILOGO FINALE

Parte 1	DENOMINAZIONI 2	Somme riscosse o pagate 3	ANNO TAZIONI 4
I	Totale entrate	26.954.884	
II	Totale uscite	43.506.142	
	Avanzo di cassa dell'esercizio	16.551.258	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	5.562.396.374	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	5.545.845.116	

RELAZIONE

Come già riferito nella precedente relazione per l'anno 1972, con la legge 5 luglio 1964 n. 607, integrata dalle leggi 6 maggio 1966 n. 333 e 3 marzo 1971 n. 81, vennero emanate norme per l'applicazione della parte prima dell'Accordo italo-tedesco per il regolamento di alcune questioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario concluso a Bonn il 2 giugno 1961 e reso esecutivo con D.P.R. 14 aprile 1962 n. 1263.

In virtù di detto Accordo (parte prima) la Repubblica Federale di Germania ha versato alla Repubblica Italiana l'importo di 40 milioni di Deutschemark il cui controvalore in lire italiane (lire 6.270.900.048) è stato depositato — in base allo stesso Accordo — su apposito conto intestato al Ministero del Tesoro presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Nei limiti della detta somma la citata legge n. 607 del 1964 ha previsto la corresponsione di indennizzi — in misura di lire 10 per ogni Reichsmark — a favore di enti e cittadini italiani titolari di crediti, rientranti nelle categorie indicate dalla legge medesima (art. 3), sorti nel periodo dal 1° settembre 1939 all'8 maggio 1945 nei confronti dello Stato Tedesco e di enti e cittadini Tedeschi della Repubblica Federale di Germania e del Land di Berlino, non soddisfatti a causa del blocco conseguente agli eventi dell'8 settembre 1943 o della preclusione derivante dalle disposizioni adottate dalla Repubblica Federale di Germania in conseguenza dei suoi impegni internazionali.

In base alla stessa legge n. 607 (artt. 4 e 7), il riconoscimento e la determinazione delle partite creditorie, l'accertamento della loro appartenenza ad una delle categorie previste e la conseguente liquidazione degli indennizzi è demandata ad apposita commissione, le cui deliberazioni, aventi carattere definitivo, sono eseguite dalla Banca Nazionale del Lavoro, che ha l'incarico di provvedere al pagamento agli aventi diritto degli indennizzi liquidati dalla Commissione, con imputazione al conto di cui sopra ed in conformità di quanto stabilito con la convenzione prevista dall'art. 2 del D.P.R. 14 aprile 1962 n. 1263 (convenzione stipulata in data 29 dicembre 1966, approvata con decreto interministeriale 13 febbraio 1967, registrato alla Corte dei Conti, Tesoro, il 31 maggio 1967, reg. 12 foglio 336).

La detta Banca (art. 7 sopracitato, comma 4° e segg.) è tenuta a rendere annualmente conto alla Commissione dei pagamenti effettuati, entro tre mesi dalla fine di ciascun esercizio, ed a presentare infine alla Commissione stessa il rendiconto finale della gestione entro sei mesi dall'ultimo pagamento; l'eventuale residuo attivo del conto sarà versato all'Erario.

I lavori della menzionata Commissione, iniziati nel giugno 1966 (dopo l'entrata in vigore della legge 6 maggio 1966 n. 333 integrativa della più volte citata legge n. 607 del 1964), sono ancora in corso, anche per effetto della riapertura dei termini per la presentazione della documentazione da parte dei possessori di Reichsmark, prevista dalla legge 3 marzo 1971 n. 81.

Riepilogo gestione relativa agli anni 1972 e precedenti.

Nel periodo compreso dal giugno 1966 (inizio dei lavori) al 31 dicembre 1972, la Commissione ha adottato n. 9.441 deliberazioni di cui:

- 8.281 deliberazioni concessive di indennizzi per complessive lire 1.041.745.837;
- 1160 deliberazioni negative.

Nello stesso periodo — dal 1966 al 31 dicembre 1972 — la Banca Nazionale del Lavoro ha effettuato pagamenti di indennizzi a favore di 5.245 beneficiari per complessive lire 708.503.674 (al netto delle somme dalla stessa Banca riaccreditate al « conto » del Ministero del Tesoro per i motivi di cui appresso alla lettera *d*).

Pertanto la disponibilità del suddetto « conto » alla data del 31 dicembre 1972 risultava la seguente:

— disponibilità iniziale	L. 6.270.900.048
— pagamenti effettuati dal 1966 al 1972	» 708.503.674
— disponibilità residua al 31 dicembre 1972	<u>L. 5.562.396.374</u>

Circa il divario tra il numero e l'importo degli indennizzi deliberati dalla Commissione fino al 31 dicembre 1972 e quello degli indennizzi pagati dalla B.N.L. alla stessa data si ritiene opportuno porre in evidenza le seguenti circostanze:

a) per i possessori di Reichsmark la Commissione ha adottato il criterio di determinare l'indennizzo in misura corrispondente all'ammontare dei R.M. denunciati, subordinandone però il pagamento alla consegna delle banconote alla B.N.L.; talché in numerosi casi l'indennizzo pagato, commisurato (lire 10 per ogni R.M., come prescritto dalla legge) all'importo delle banconote versate, risulta inferiore alla somma liquidata;

b) tra l'adozione delle deliberazioni ed il loro invio alla BNL intercorre necessariamente (per la relativa stesura e vari adempimenti) un certo lasso di tempo: in concreto alla data del 31 dicembre 1972 dovevano essere ancora inviate alla B.N.L. n. 1184 deliberazioni già adottate;

c) numerose deliberazioni sono state restituite ineseguite dalla Banca per cause varie (mancata presentazione delle banconote da parte di coloro che ne avevano denunciato il possesso, rinuncia, decesso o irreperibilità dei beneficiari); per questi motivi fino alla data del 31 dicembre 1972 erano state restituite n. 763 deliberazioni;

d) come già riferito nelle relazioni degli scorsi anni, talune somme erogate dalla B.N.L. con imputazione al « conto » intestato al Ministero del Tesoro, sono state successivamente dalla stessa Banca riaccreditate al conto medesimo.

Ciò è avvenuto, per modesti importi, in conseguenza della restituzione da parte degli uffici postali di assegni non potuti recapitare per decesso o irreperibilità dei destinatari.

Di maggior rilievo è il riaccredito avvenuto nell'anno 1972 — come illustrato nella precedente relazione, relativa a tale anno — della somma di lire 286.624.607 restituita (in esecuzione della deliberazione della Commissione n. 8388 del 26 maggio 1972) dall'ufficio Italiano dei cambi — Liquidazione Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero — quale quota non utilizzata dall'indennizzo che era stato liquidato a favore del detto ufficio a titolo di saldo del clearing italo-tedesco alla data dell'8 maggio 1945.

Parziale Scioglimento delle riserve al Conto dei pagamenti presentato dalla Banca Nazionale del Lavoro per l'anno 1972.

Nella precedente relazione, concernente il rendiconto dei pagamenti effettuati nell'anno 1972, si segnalava che la B.N.L. per 33 nominativi compresi nel rendiconto medesimo non aveva allegato le ricevute dei relativi assegni postali: per 32 in quanto non ancora pervenute, mentre per l'ultimo la Banca assicurava di aver provveduto, nel 1973, a riaccreditare al conto del Tesoro l'importo del relativo indennizzo di lire 51.800 essendo il beneficiario deceduto.

In relazione a quanto sopra la Banca, unitamente al rendiconto per l'anno 1973, ha anche provveduto:

1) ad inviare 21 ricevute afferenti al rendiconto dell'anno precedente;

2) a dare dimostrazione dell'avvenuto riaccreditamento, nell'anno 1973, al conto del Ministero del Tesoro, della somma di lire 91.910, importo degli indennizzi liquidati nel precedente anno ad 8 nominativi e restituiti per decesso, irreperibilità o rifiuto dei beneficiari (trattasi: *a*) del nominativo per il quale era già stato pronunciato il riaccreditamento; *b*) di 6 nominativi compresi tra quelli per i quali la Banca si era riservata di inviare le ricevute; *c*) di 1 nominativo, anch'esso compreso nel rendiconto del 1972, per il quale era stata prodotta la ricevuta).

Restano peraltro ancora da definire, relativamente al rendiconto del 1972, 5 partite.

A tal proposito la B.N.L. ha precisato che:

A) per i 4 nominativi sottoindicati è tuttora in attesa delle ricevute:

— Corda Virgilio	L. 1.570
— Monti Giovanni	» 3.000
— Mariotti Guido	» 2.480
— Arpini Giuseppe	» 2.160

B) per il quinto nominativo, che ha respinto l'assegno, ha già provveduto a riaccreditare il relativo importo al conto del Tesoro nell'anno 1974:

— Ranzoni Giacomo	L. 2.840
-----------------------------	----------

Sarà cura della Commissione accertare appena in grado la puntuale definizione delle suindicate partite.

Gestione anno 1973.

Nell'anno 1973 la Commissione ha adottato nel 1925 deliberazioni di cui:

— n. 1543 deliberazioni concessive di indennizzi per complessive lire 46.571.002;

— n. 382 deliberazioni negative.

Nel detto anno la Banca Nazionale del Lavoro, come risulta dal rendiconto della stessa presentato, ha provveduto al pagamento di 1.166 indennizzi per complessive lire 16.771.054.

Nello stesso anno, peraltro, la Banca ha provveduto a riaccreditare al conto intestato al Ministero del Tesoro le seguenti somme (V. allegato A al rendiconto) per assegni emessi e già rendicontati ma restituiti non pagati per decesso, irreperibilità o rifiuto dei beneficiari:

<i>a</i>) n. 8 partite relative all'anno 1972 (v. paragrafo precedente) . . .	L. 91.910
<i>b</i>) n. 5 partite relative all'anno 1973	» 43.180
Totale	<u>L. 135.090</u>

L'importo netto dei pagamenti effettuati dalla Banca nell'anno 1973 ammonta quindi a lire 16.635.964 (lire 16.771.054 — 135.090).

In conseguenza, la disponibilità del conto intestato al Ministero del Tesoro alla data del 31 dicembre 1973 risulta la seguente (somma capitale):

— disponibilità al 31 dicembre 1972	L. 5.562.396.374
— pagamenti effettuati nel 1973	» 16.635.964
	<hr/>
Disponibilità residua al 31 dicembre 1973	L. 5.545.760.410
	<hr/> <hr/>

Nel rendiconto dei pagamenti come sopra prodotto dalla BNL. sono indicati, per ciascun nominativo:

- a) estremi della deliberazione;
- b) natura del credito;
- c) data del pagamento;
- d) importo deliberato;
- e) importo pagato;
- f) ammontare dei R.M. ritirati per indennizzi corrisposti ai possessori di banconote;
- g) eventuali adempimenti particolari.

L'indicazione del diverso importo (deliberato e pagato) di cui alle lettere *d*) ed *e*) trova ragione nella circostanza, già posta in evidenza, che per i possessori di banconote l'indennizzo deliberato corrisponde ai R.M. denunciati, mentre il pagamento è stato commisurato, nei limiti della somma deliberata, ai R.M. effettivamente versati dai beneficiari.

Al rendiconto in parola sono allegate, per ciascun nominativo, le lettere — inviate per conoscenza alla B.N.L. — con le quali la commissione ha dato comunicazione agli interessati degli indennizzi deliberati e la documentazione comprovante l'eseguito pagamento (ricevute degli assegni, ecc...).

Peraltro, in relazione alla particolare modalità di pagamento — mediante assegni postali — adottata per la maggior parte delle erogazioni, per taluni nominativi, complessivamente 52 (evidenziati con apposita annotazione apposta sul rendiconto) non sono state prodotte dalla Banca le ricevute degli assegni inviati ai beneficiari.

Nel prospetto (alleg. B) unito al rendiconto medesimo si precisa al riguardo che:

- A) per 48 nominativi le ricevute non sono ancora pervenute e la Banca si riserva di trasmetterle appena possibile;
- B) per 4 nominativi l'importo dei relativi indennizzi (complessivamente lire 18.300) è stato riaccreditato al conto del Ministero del Tesoro nell'anno 1974 per decesso, irreperibilità o rifiuto dei destinatari.

Sarà cura della Commissione seguire che per i nominativi sub A) la Banca provveda a trasmettere le ricevute mancanti o — in caso negativo — a riaccreditare i relativi importi; per quelli sub B) la Commissione accerterà l'avvenuto riaccredito in sede di esame del rendiconto per l'anno 1974.

Con gli esposti chiarimenti il conto dei pagamenti come sopra prodotto dalla B.N.L. per l'anno 1973 non appare suscettibile di osservazioni e se ne propone l'inoltro al Ministero del Tesoro, per gli ulteriori adempimenti, unitamente alla presente relazione, corredata da un prospetto riepilogativo delle deliberazioni adottate dalla Commissione e dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 1973.

PAGINA BIANCA